

COMUNE DI LOANO
PROVINCIA DI SAVONA

REGOLAMENTO SPECIALE
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
DI
LOANO

DELIBERAZIONE C.C. n. 139 DEL 06/11/1996
DELIBERAZIONE C.C. n. 31 DEL 04/06/2002

SOMMARIO

TITOLO I - ORDINAMENTO DEL CORPO

- Art. 1 - Corpo di Polizia Municipale Pag. 2
Art. 2 - Collocazione del corpo nell'Amministrazione Comunale Pag. 2
Art. 3 - Funzioni degli appartenenti al Corpo Pag. 2

TITOLO II - ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

- Art. 4 - Struttura e organico del Corpo Pag. 4
Art. 5 - Qualifiche Pag. 4
Art. 6 - Rapporto gerarchico Pag. 4
Art. 7 - Rapporti del Corpo con gli altri Uffici Comunali Pag. 5
Art. 8 - Attribuzioni del Comandante Pag. 5
Art. 9 - Attribuzioni del Vice Comandante Pag. 6
Art. 10 - Attribuzioni degli specialisti di vigilanza..... Pag. 6
Art. 10 bis - Attribuzioni degli agenti addetti al coordinamento e controllo pag 6
Art. 11 - Attribuzioni degli Agenti Pag. 6
Art. 12 - Attribuzioni comuni Pag. 7
Art. 13 - Gerarchia - Anzianità Pag. 7
Art. 14 - Disponibilità Pag. 8
Art. 15 - Istanze e Reclami Pag. 8

TITOLO III - ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Art. 16 - Modalità particolari di accesso al corpo Pag. 9
Art. 17 - Formazione professionale Pag. 9

TITOLO IV - UNIFORME, ARMA, DOTAZIONE

- Art. 18 - Uniforme di servizio Pag. 11
Art. 19 - Gradi e distintivi Pag. 11
Art. 20 - Arma d'ordinanza Pag. 11
Art. 21 - Strumenti e mezzi in dotazione Pag. 12
Art. 22 - Servizio in uniforme Pag. 12

Art. 23 - Tessera di servizio Pag. 12

TITOLO V - SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 24 - Finalità generali dei servizi Pag. 13 Art. 25 - Servizi stradali appiedati e a bordo di veicoli Pag. 13

Art. 26 - Servizi di Pronto Intervento Pag. 13

Art. 27 - Collegamento dei servizi via radio Pag. 14

Art. 28 - Obbligo di intervento e di rapporto Pag. 14

Art. 29 - Ordine di servizio Pag. 14

Art. 30 - Servizi esterni presso altre Amministrazioni Pag. 15

Art. 31 - Servizi a richiesta dei privati Pag. 15

TITOLO VI - NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI AL CORPO

Art. 32 - Assegnazione e impiego del personale Pag. 16

Art. 33 - Guida dei veicoli ed uso di strumenti ... Pag. 16

Art. 34 - Prestazioni straordinarie Pag. 16

Art. 35 - Prolungamento del servizio Pag. 16

Art. 36 - Mobilitazione dei servizi Pag. 17

Art. 37 - Reperibilità degli appartenenti al Corpo Pag. 17

TITOLO VII - NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 38 - Norme generali: Doveri Pag. 18

Art. 39 - Orario e posto di servizio Pag. 18

Art. 40 - Rapporti interni al Corpo Pag. 18

Art. 41 - Comportamento in pubblico Pag. 18

Art. 42 - Saluto Pag. 19

Art. 43 - Comportamento dinanzi all'Autorità Giudiziaria Pag. 19

Art. 44 - Norma aggiuntiva Pag. 20

TITOLO VIII - DISCIPLINA RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 45 - Norme disciplinari Pag. 21

Art. 46 - Elogi ed Encomi Pag. 21

Art. 47 - Casi di assenza dal servizio Pag. 21

Art. 48 - Accertamenti sanitari Pag. 21

Art. 49 - Trattamento economico Pag. 22

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 50 - Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune Pag. 23

TITOLO I Ordinamento del Corpo

Art. 1 Corpo di Polizia Municipale

1) Il presente regolamento disciplina le materie di cui agli artt. 4 e 7 della Legge 7.3.86 n. 65 in conformità a quanto disposto dall'art. 8 comma 2 della L.R. 8.8.95 n. 40.

Art. 2 Collocazione del corpo nell'Amministrazione Comunale

Il Corpo di Polizia Municipale, organizzato in AREA AUTONOMA (vigilanza e custodia), ai sensi degli artt. 2 e 9 della legge quadro 7.3.86 n. 65 e dell'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 8.8.95 n. 40, è alle dirette dipendenze del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

Art. 3 Funzioni degli appartenenti al Corpo

- 1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale svolgono le funzioni previste da Leggi, Regolamenti, Ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.
- 2) In particolare, nell'ambito del territorio del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni:
 - a) provvedono, con compiti di prevenzione e di repressione delle violazioni, a funzioni di vigilanza sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione e dal Comune, in relazione alle attività di Polizia Urbana e Rurale, alla circolazione stradale, all'urbanistica e all'edilizia, alla tutela dei beni paesaggistici naturalistici e ambientali, alla tutela degli inquinamenti, al commercio, ai pubblici esercizi, alla vigilanza igienico-sanitaria, ferme restando le funzioni di competenza dell'Unità Sanitaria Locale, le cui attività sono disciplinate dalle specifiche normative statali e regionali;
 - b) prestano opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, di intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
 - c) assolvono ai compiti di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione ed altri compiti previsti da leggi o regolamenti, richiesti dalle autorità competenti;
 - d) prestano servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del Comune;
 - e) collaborano nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato e della Protezione Civile;
 - f) esercitano funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine le qualità di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli agenti, o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita al Comandante, al Vice-Comandante **e comunque al personale inquadrato in categoria D**

nonchè agli agenti incaricati del coordinamento e controllo di altri agenti, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7.3.86 n. 65 in relazione all'art. 57 C.P.P.;

g) esercitano servizio di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 285/92 Nuovo Codice della Strada;

h) esercitano funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e collaborano con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità - per specifiche operazioni.

3) Il Corpo di Polizia Municipale per la particolare natura dei servizi che disimpegna e per la possibilità che i suoi componenti hanno di venire a conoscenza di notizie utili al miglioramento dei servizi comunali, è incaricato di segnalare tutte le necessità che di volta in volta si manifestano.

TITOLO II

Organico e figure professionali

Art. 4

Struttura e organico del Corpo

1) La struttura e l'organico del Corpo sono determinati dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio e sono soggetti a revisione periodica in conformità ai criteri indicati agli artt. 7 comma 2 della Legge quadro n. 65/86 e art.11 della Legge Regionale n. 40/95.

Art. 5

Qualifiche

1) Il personale del Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni e della qualifica funzionale d'appartenenza, riveste la qualifica di:

a) Pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale ;

b) Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del codice di Procedura Penale;

c) Agente di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65;

d) Agente di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 11 del Nuovo Codice della Strada.

2) La qualifica di Agente di pubblica Sicurezza di cui al comma precedente viene riconosciuta a tutti gli appartenenti al Corpo di P.M., **salvo il personale assunto a tempo determinato per periodi inferiori all'anno** ai sensi degli artt. 3 e 5 della L. 65/86, con provvedimento del Prefetto su richiesta del Sindaco.

3) **Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 gli appartenenti al Corpo ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza sono autorizzati a portare, senza licenza anche fuori dal servizio, le armi di cui sono muniti in conformità al presente Regolamento ed al regolamento speciale concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale di questo ente.**

Art. 6

Rapporto gerarchico

1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive e gli ordini impartiti dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

2) Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

3) Ogni superiore ha l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale. L'ordine impartito dal superiore deve essere eseguito senza indugio, salvo che esso sia in contrasto con la legge penale.

Art. 7

Rapporti del Corpo con gli altri Uffici Comunali

1) Tutte le richieste d'intervento degli Agenti devono essere rivolte al Comando del Corpo, per iscritto. E' perciò vietato ai singoli Agenti di corrispondere direttamente alle richieste d'intervento, salvo nei casi di assoluta urgenza .

2) L'Agente che ha ricevuto un ordine da un superiore estraneo al Corpo od una richiesta d'intervento da cittadini per servizio urgente è tenuto a darne notizia, appena possibile, al Comando del Corpo.

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

1) Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, (qualifica funzionale **di appartenenza:** dirigente), è responsabile verso il Sindaco o verso chi lo sostituisce legalmente, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo, (art. 9 legge quadro 65/86).

2) Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto e all'art. 10 comma 4 della L.R. 40/95 al Comandante spetta di:

a - impartire le direttive inerenti l'impiego degli addetti conformemente alle finalità dell'Amministrazione e nel rispetto della vigente legislazione in materia e sovrintendere l'organizzazione dei servizi e la formazione professionale del personale;

b - disporre l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi tenuto conto anche della preparazione e delle attitudini personali e in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale;

c - coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le intese stabilite con l'Amministrazione;

d - mantenere i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti collegati al Corpo da necessità operative;

e - rappresentare il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni anche in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f - rispondere al Sindaco, o a chi lo sostituisce legalmente, dei risultati rispetto alle direttive ricevute.

g) conferisce le funzioni di vice-comandante;

h) conferisce le funzioni di agente addetto al coordinamento e controllo.

3) In caso di assenza o **impedimento**, il Comandante è sostituito dal Vice Comandante.

Art. 9

Attribuzioni del Vice Comandante

1) Il Vice Comandante, (categoria di appartenenza: cat.D), coadiuva il Comandante nel comando del Corpo per l'espletamento del servizio di Polizia Municipale, e lo sostituisce in caso di assenza o **impedimento**.

2) In particolare:

a) contribuisce a regolare l'espletamento dei servizi secondo gli ordini impartiti dal Comandante;

b) verifica che i dipendenti eseguano scrupolosamente le mansioni di competenza, secondo i compiti assegnati dal memoriale di servizio, nell'ambito del proprio servizio.

c) relaziona, anche verbalmente, al Comandante in merito alle attività svolte ed ai provvedimenti assunti in sua assenza o impedimento

3) In caso di servizi straordinari nei quali siano impiegati numerosi appartenenti al Corpo, il Vice Comandante coadiuva il Comandante o assume, per incarico di questi, la direzione del servizio adottando i provvedimenti necessari per il suo regolare svolgimento.

4) Il Vice Comandante è sostituito in caso di assenza dal dipendente inquadrato in categoria D più anziano per servizio o, in mancanza, dall'agente addetto a funzioni di coordinamento e controllo più anziano per servizio

Art. 10

Attribuzioni degli Specialisti di Vigilanza

1) Gli specialisti di vigilanza:

a) - collaborano direttamente con il Vice Comandante, cui sono gerarchicamente subordinati, svolgono le funzioni loro attribuite dal comandante o dal vice-comandante;

b) - sulla base delle funzioni loro attribuite impartiscono direttive e sovrintendono alle funzioni degli Agenti;

c) - sono idonei ad assumere informazioni in merito a pratiche specifiche in conseguenza della loro professionalità, acquisita anche per anzianità ed esperienza maturata nel Corpo;

d) - coloro che sono stati inquadrati in cat D conseguentemente all'art.29 c.d. code contrattuali svolgono inoltre le restanti mansioni di competenza relative alle attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale addetti al coordinamento e controllo.

Art.10 bis

Attribuzioni degli agenti addetti al coordinamento e controllo.

a) - collaborano direttamente con il Vice Comandante, cui sono gerarchicamente subordinati, svolgono le mansioni loro attribuite dal comandante o dal vice-

comandante ed esercitano le funzioni di coordinamento e controllo dell'attività degli agenti in servizio funzionalmente a loro subordinati, affiancandoli nel servizio;

b) - sono idonei ad assumere informazioni, previa comunicazione al superiore gerarchico, in merito a pratiche specifiche in conseguenza della loro professionalità, acquisita anche per anzianità ed esperienza maturata nel Corpo;

c) - svolgono altresì le funzioni attribuite agli agenti;

Art. 11

Attribuzioni degli Agenti

1) Gli Agenti di Polizia Municipale:

a) espletano tutte le mansioni inerenti le funzioni d'istituto;

b) prestano la loro opera nei settori assegnati come appiedati o a bordo dei veicoli in dotazione e secondo le istruzioni impartite, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti;

Art. 12

Attribuzioni comuni

1) Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale:

a - collaborano fra loro in modo da assicurare il miglior adempimento dei vari servizi;

b - debbono prendere nota personalmente dei compiti ad essi assegnati quali risultano dal memoriale giornaliero su turni mensili prestabiliti; eventuali cambiamenti di turno per sopravvenute esigenze di servizio verranno comunicati all'interessato almeno entro le ore 14,00 del giorno precedente dal Comando. Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, hanno il dovere di prendere conoscenza delle disposizioni emanate nel frattempo dal Comando del Corpo.

c - prima di assentarsi dal servizio per ferie o altri periodi prolungati, dovranno regolarizzare ogni pendenza di servizio, quali:

- versamenti, firme da apporre, compilazione verbali, rapporti, relazioni, incidenti stradali ecc.

d - hanno obbligo di presentarsi in servizio presso la sede del Comando all'ora indicata sul memoriale di servizio;

e - al termine del servizio, gli appartenenti al Corpo di polizia Municipale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante il servizio, devono riferire con apposita segnalazione sul foglio di servizio giornaliero del Comando, per gli adempimenti di Legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti. Dei fatti, inconvenienti od avvenimenti più importanti, deve essere data notizia al superiore gerarchico, usando il mezzo più celere ed in ogni caso redigere rapporto di servizio o trascrizione sul libro degli avvenimenti giornalieri.

Art. 13

Gerarchia - Anzianità

1) L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale è rappresentato dalle qualifiche di inquadramento **e da quanto disposto dagli articoli precedenti**. A parità di qualifica la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità di servizio nella qualifica; a parità di anzianità nella qualifica la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità generale di servizio.

A parità di anzianità generale di servizio, dalla graduatoria generale di merito per la nomina nella qualifica. A parità di merito nella graduatoria, dall'età.

2) I rapporti di subordinazione gerarchica e funzionale debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

Art. 14 Disponibilità

1) Non appena messi a conoscenza di fatti o avvenimenti gravi, in seguito ai quali la loro opera possa rendersi necessaria o utile, tutti gli Agenti devono sollecitamente presentarsi al Comando per ricevere ordini.

Art. 15 Istanze e Reclami

1) Le istanze ed i reclami devono essere presentati per iscritto, seguendo la via gerarchica.

2) I superiori non possono ricusare di ricevere, di controfirmare, dopo aver espresso il loro parere per iscritto e di trasmettere a chi di dovere le istanze ed i reclami dei subordinati.

3) Qualora l'istanza od il reclamo contengano termini sconvenienti o poco riguardosi, ciò può essere considerato come mancanza disciplinare.

4) Le risposte ai reclami ed alle istanze sono comunicate per via gerarchica, entro 15 giorni.

TITOLO III Accesso al Corpo e formazione professionale

ART.16 Modalità particolari di accesso al corpo

1) Oltre alle norme previste dal Regolamento per l'accesso agli impieghi del Comune si applicano, per l'accesso all'organico del Corpo di Polizia Municipale, i seguenti ulteriori requisiti previsti dalla L.R. nr, 35 del 06.04.2000:

a - il possesso della patente di guida della categoria A e di categoria B o della sola patente di categoria B se rilasciata anteriormente al 26.4.88;

b- normalità del senso cromatico, luminoso e del campo visivo;

c- percezione della voce sussurrata e sei metri da ciascun orecchio.

Ulteriori requisiti o modifiche di quelli indicati apportate da normative superiori si considerano automaticamente facenti parte del presente regolamento.

Art. 17

Formazione professionale

- 1) Gli appartenenti al corpo di Polizia Municipale debbono curare la propria istruzione tecnico professionale per essere in grado di fronteggiare ogni evenienza di servizio.
- 2) Essi sono tenuti a seguire i corsi di formazione e di aggiornamento professionale, ai quali l'Amministrazione li iscrive, secondo i programmi e le direttive della Regione.
- 3) Le attività formative prevederanno in particolare:
 - a - corsi di qualificazione professionale e tecnico-pratici per i neo assunti;
 - b - corsi di aggiornamento e specializzazione per tutto il personale;
 - c - corsi di lingue estere;
 - d - corsi di preparazione ai concorsi per l'accesso ai vari posti di organico del Corpo.
- 4) In carenza di programmi e direttive Regionali e Provinciali, l'Amministrazione potrà predisporre i corsi di cui al precedente comma.
- 5) L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.
- 6) Il personale che partecipa ai corsi di formazione e di aggiornamento cui l'Amministrazione lo iscrive, è considerato in servizio a tutti gli effetti e i relativi oneri sono a carico dell'Ente di appartenenza.
- 7) Qualora i corsi si svolgano fuori sede, compete, ricorrendone i presupposti, l'indennità di missione e il rimborso delle spese secondo la normativa vigente in materia.
- 8) L'intervenuta partecipazione con profitto ai corsi di aggiornamento o di qualificazione, costituisce titolo valutabile tra i "titoli vari", ai fini dell'accesso alle qualifiche funzionali del Corpo.

TITOLO IV

Uniforme, Arma, Dotazione

Art. 18

Uniforme di servizio

- 1) L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio.
- 2) Le caratteristiche delle uniformi, oggetti di corredo, distintivi di grado ecc. **sono quelle stabilite dalla Regione Liguria con apposita Legge.**
- 3) E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata, **salvo quelle previste dal presente regolamento**
- 4) Sull'uniforme potranno essere portate, dai singoli appartenenti, le decorazioni e i riconoscimenti militari e civili, nonché di associazioni d'arma, purchè conformi alle misure stabilite dai regolamenti.
- 5) **Per i servizi per i quali è previsto l'uso della sciabola, l'uniforme potrà essere completata da una mantella appositamente individuata.**
- 6) **Al compimento del decimo anno di appartenenza alla Polizia Municipale gli appartenenti al Corpo potranno fregiarsi di un distintivo in tela delle dimensioni di cm 1X 4 da applicarsi sul lato sinistro del petto, di colore rosso e nero, con applicato al centro un rombo di colore argento. Al compimento del ventesimo anno sarà aggiunto un ulteriore rombo e al compimento del trentesimo anno verranno applicati tre rombi di colore oro. I motociclisti porteranno nella stessa posizione un distintivo di fregio.**

Art. 19

Gradi e distintivi

- 1) I distintivi di grado sono quelli stabiliti dall'allegato B della L.R. 40/95
- 2) Conseguentemente alla modifica dell'ordinamento professionale, possono fregiarsi dei seguenti distintivi di grado di cui all'all.B della legge regionale citata:
 - a – agenti addetti al coordinamento e controllo i distintivi previsti per gli istruttori
 - b – gli appartenenti alla categoria D, posizione di primo inquadramento D1, i distintivi previsti per ispettore.
 - c - gli appartenenti alla categoria D, posizione di primo inquadramento D3, i distintivi previsti per funzionario VIII qual. funz..
 - d – il comandante i distintivi previsti per dirigente di p.m.
- 3) il vice-comandante con funzioni vicarie porta i rombi bordati in rosso, la stella a sei punte accanto al distintivo di grado, lo stemma del Comune su robbio di colore rosso

Art. 20

Arma d'ordinanza

- 1) Gli agenti che hanno la qualifica di agente di pubblica sicurezza prestano servizio armato osservando le disposizioni di cui al regolamento speciale .

Art. 21

Strumenti, armamenti e mezzi in dotazione

- 1)Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale sono disciplinati in conformità agli art.23 commi 6 e 7 e 24 della L.R.40/95 e art.6 della Legge quadro 65/86comma .
- 2) gli appartenenti alla polizia municipale sono dotati di manette, che portano sul cinturone esterno in modo visibile ;ove svolgano servizio in abiti borghesi le manette potranno essere portate in modo non visibile.
- 3)gli appartenenti alla polizia municipale, compreso il personale stagionale, impegnati in servizi notturni, di pronto intervento e nei casi di volta in volta individuati dal comando, ai fini della difesa personale nonché in caso di necessità per respingere una violenza o vincere una resistenza all'autorità, possono essere dotati di sfollagente. Gli sfollagente dovranno avere le medesime caratteristiche tipologiche di quelli già in uso alle forze di polizia e, in particolare, dovranno essere di gomma o materiale sintetico internamente cavo, del diametro di circa tre centimetri e della lunghezza compresa tra i 40 e 60 cm. Gli sfollagente dovranno essere portati in condizioni di riposo assicurati rigidamente alla cintura.
- 4) gli appartenenti alla polizia municipale possono essere dotati di strumenti difensivi di autosoccorso del tipo spray antiaggressione non classificati come arma comune, di modello approvato dal Comandante.
- 5) Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnate in dotazione agli Uffici o a singoli individui. Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art. 22

Servizio in uniforme

- 1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano normalmente tutti i servizi d'istituto in uniforme.
- 2) Possono vestire in casi eccezionali e per tempo limitato abiti civili quando il particolare servizio lo richieda, specie per attività di Polizia Giudiziaria, servizi antiscippo, servizi antimicrocriminalità e teppismo, repressione del commercio abusivo ambulante ecc., previa autorizzazione del Comandante. Detta autorizzazione dovrà risultare dall'ordine di servizio, che specifica le ragioni dell'uso dell'abito civile ed il tempo assegnato per l'operazione.

Art. 23

Tessera di servizio

- 1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona nonché gli estremi del provvedimento della assegnazione di arma in via continuativa per il personale che presta servizio armato.
- 2) Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio esterno devono sempre portare con sé la tessera di servizio.
- 3) La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

Servizi di Polizia Municipale

Art. 24

Finalità generali dei servizi

- 1) Il Corpo di Polizia Municipale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.
- 2) L'organizzazione dei servizi descritti nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste dal titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco o da chi legalmente lo sostituisce per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 25

Servizi stradali appiedati e a bordo di veicoli

- 1) Per il perseguimento delle finalità istituzionali sono istituiti servizi anche appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.
- 2) L'Amministrazione, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, può **stabilire** di integrare i servizi appiedati con servizi su veicoli, e impartisce le opportune direttive sulle finalità di impiego.
- 3) Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'Istituto. A tal fine a cura dell'Amministrazione sono dotati della patente di servizio di cui all'art. 139 C.D.S..

4) Coloro che hanno in consegna, come conducenti, un veicolo di servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 26

Servizi di Pronto Intervento

1) I servizi di pronto intervento sono svolti in pattuglia con motoveicoli pesanti o autoveicoli collegati via radio con il comando.

2) Tali servizi hanno il fine di intervenire in località indicate secondo le istruzioni impartite dal Comando per tutte le necessità di Pronto Intervento inerenti alle funzioni d'Istituto del servizio.

Art. 27

Collegamento dei servizi via radio

1) I servizi esterni di norma devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente al Comando.

2) Gli addetti muniti di radio devono mantenere costantemente acceso il collegamento con il comando.

Essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già stabilito.

Art. 28

Obbligo di intervento e di rapporto

1) Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

2) L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

3) Fatte salve le competenze di Polizia Giudiziaria in ordine ai fatti di natura penale, e salvo casi eccezionali ed urgenti, sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati dall'Amministrazione o dal Comando a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

4) In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

5) Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve darne comunicazione al Comando.

6) Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 29

Ordine di servizio

- 1) Il Comandante o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive, impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 Legge 65/86, dispone i turni di servizio (mensilmente) indicando per ciascun dipendente: turno e orario.
Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine di servizio ovvero essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in caso di necessità impartiti verbalmente.
- 2) Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.
- 3) Nessuna variazione arbitraria può essere attuata agli ordini di servizio, senza il nulla osta del Comando del Corpo, salvo nei casi di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità.

Art. 30

Servizi esterni presso altre Amministrazioni

- 1) Ai sensi dell'art. 4 sub 4) della Legge quadro n. 65/86 e degli artt. 5 e 6 della Legge Regionale 8.8.95 n. 40, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate. Tali servizi vengono prestati previa autorizzazione del Sindaco.
- 2) In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso con determinazione del Sindaco.
- 3) Il Comando del Corpo è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art. 31

Servizi a richiesta dei privati

- 1) Compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto e previo parere del Comandante, la Polizia Municipale può effettuare i seguenti servizi a richiesta dei privati:
a - Servizi di scorta ai sensi del vigente C.d.S..
- 2) Per il servizio di cui al precedente comma gli interessati devono presentare richiesta scritta al Sindaco ed hanno l'obbligo di sostenere gli oneri relativi alle indennità del personale impiegato, alle spese e quanto altro dovuto per l'esecuzione del servizio, secondo le modalità e le tariffe previste dalle vigenti norme.

TITOLO VI

Normativa sullo svolgimento dei servizi interni al corpo

2) Nei casi di infermità irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel Corpo, gli appartenenti al Corpo vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato.

3) Per le infermità di cui al comma precedente dipendenti da altre cause, si applica la procedura prevista per il personale del Comune.

4) In relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali, i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo avranno la frequenza stabilita dalle norme vigenti.

Art. 49

Trattamento economico

1) L'Amministrazione Comunale corrisponde al personale il trattamento economico stabilito da contratti collettivi di lavoro.

TITOLO IX

Norme transitorie e finali

Art. 50

Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applica agli appartenenti al Corpo la normativa contenuta nel regolamento per il personale del Comune di Loano.

* * *

COMUNE DI LOANO

Provincia di Savona

Allegato alla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE, avente per oggetto:

**MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO SPECIALE DEL CORPO DI POLIZIA
MUNICIPALE-**

OGGETTO: PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 18.08.2000,
Nr. 267.-

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA:

- **PARERE FAVOREVOLE.**

Loano, li 28.05.2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Dr. A. Caballini)

Su attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 11.06.2002.

Loano, li 11.06.2002

Il Segretario Generale
F.to (P. Araldo)

Divenuta esecutiva il giorno 22.06.2002

perchè è decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 11.06.2002

al 26.06.2002.

Loano, li 27.06.2002

Il Segretario Generale
F.to (P. Araldo)

RiPUBBLICAZIONE all'Albo Pretorio per 15 gg consecutivi dal
28.6.2002 al 13.7.2002 -

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Loano, li

Il Segretario Generale
